

24 ESTATE IN MONFERRATO

«Capolavori»

Un viaggio tra i gesti nello sport e i “giganti” della cultura

DI **ANDREA MOMBELLO**

Quando si parla di capolavori, il primo pensiero va all'arte: pittura, scultura, architettura, cinema, teatro, musica o letteratura, ma che dire delle imprese sportive? Mauro Berruto porterà in scena (regia Roberto Tarasco) martedì 7 settembre (biglietti in vendita su Vivaticket o in Agenzia Sassone Viaggi in via Saffi, 11), “Capolavori”. Mauro Berruto, già allenatore della nazionale italiana di pallavolo che ha vinto, fra le altre, la medaglia bronzo ai Giochi Olimpici di Londra 2012, ci conduce in un'indagine appassionata che ci farà scoprire come il gesto dell'allenare non sia esclusivo di chi entra in uno spogliatoio, ma pratica quotidiana per mettere insieme persone, trasformarle in squadre e orientarle verso l'obiettivo. Nel corso della serata Diego Armando Maradona palleggerà con Michelangelo, Jury Chechi sfiderà Yves Klein, Muhammad Ali e Kostantinos Kavafis comporranno poesie, perché atleti, artisti e poeti fanno parte della stessa squadra: uno spazio in cui ogni individuo può esprimere il proprio talento e costruire il proprio personale capolavoro. Un viaggio pieno di emozioni verso quell'Itaca, meta di chi sogna di vincere una medaglia, di dipingere un'opera d'arte, conquistare una quota di mercato

oppure, semplicemente, di poter dare il meglio di sé in ogni occasione.

L'arte del gesto tecnico

Ecco alcune delle narrazioni, intrecciate con l'arte dello storytelling ed evocate da parole, immagini e video d'epoca, letture, musiche: il meraviglioso affresco della Tomba del Tuffatore di Paestum, il più antico documento musicale giunto a noi dalla Grecia classica, l'epitaffio di Sicilo, insieme al Manuale dell'allenatore di Filostrato di Lemno, la più antica testimonianza del gesto dell'allenare duemila anni fa. Muhammad Ali, genio che ci illumina con una sua brevissima poesia composta e recitata davanti ai laureandi di Harvard. William Turner, un pittore che era il numero 1, ma che passò alla storia grazie a un insight e riuscì a capovolgere un paradigma. Gli eroi di Hemingway e la loro grace under pressure. Diego Armando Maradona e il goal più bello della storia del calcio. Yves Klein, un blu che non c'era prima e che ci testimonia di come prendersi cura di un dettaglio possa essere un gesto politico. Antoine de Saint-Exupéry e la sua definizione di allenamento che ritroveremo nelle maglie arancioni dell'Olanda di Rinus Michels e Johan Cruyff per allineare il desiderio di ogni singolo componente della

squadra, in modo da muoversi come uno stormo. Jury

Chechi, i 40 secondi che colmarono otto anni di desiderio, insieme allo struggente finale della maratona di Gabriela Andersen-Schiess ai Giochi di Los Angeles 1984, che rappresentano lo stesso sguardo delle opere di Lisippo, uno scultore che più di duemila anni fa riusciva a forgiare nel bronzo o scolpire nella pietra la forza, la bellezza, la grazia e la dignità di un gesto. L'Odissea, il romanzo del desiderio e della nostalgia che è lo stesso motore delle grandi imprese sportive o artistiche. Kostantinos Kavafis e la sua poesia Itaca, quella che insegna la bellezza del viaggio e delle contaminazioni. Queste e altre storie, che possono cambiare di replica in replica a seconda dei luoghi che ospitano la lecture, tesseranno la struttura narrativa capace di connettere e intrecciare forme diverse di arte, di record e di capolavori.

Coach, giornalista e speaker

Mauro Berruto è nato a Torino nel 1969, città dove si laureato in Filosofia con una specializzazione in Antropologia Culturale, frutto di una ricerca etnografica sul campo in Madagascar. Per venticinque anni è stato allenatore professionista di pallavolo. Dopo una lunga esperienza nel campionato italiano di serie A1, in Grecia e in Finlandia (per 6 anni CT della nazionale scandinava portata ai migliori risultati della propria storia) è diventato il CT, dal 2010 al 2015, della nazionale italiana maschile con la quale ha vinto la medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici di Londra 2012. L'esperienza di coach e la passione per lo storytelling lo ha portato ad essere un keynote speaker che ha ispirato platee in Italia di ogni genere, in Italia, in Europa e nel mondo. Ha scritto due romanzi: Andiamo a Vera Cruz con quattro Acca (Bradipolibri Editore) e Indipendente Sporting (Baldini & Castoldi Editore), diventato anche una pièce teatrale dal titolo Sporting. Dal gennaio 2016 al giugno 2018 è stato l'Amministratore Delegato della Scuola Holden, la più prestigiosa scuola europea di Storytelling, su incarico dei quattro soci (Alessandro Baricco, Oscar Farinetti, Carlo Feltrinelli e Andrea Guerra) ed è tuttora nel board direzionale. Dal gennaio 2018 all'agosto 2019 una nuova avventura sportiva quale Direttore Tecnico delle squadre olimpiche maschili e femminili della Federazione Tiro con l'Arco, per guidare un percorso di avvicinamento a Tokyo 2020. Nel 2019 è uscito il saggio: “Capolavori. Allenare, allenarsi, guardare altrove” per Add Editore, oggi lecture-show.

Un modo nuovo di pensare lo spettacolo. Un “lecture show” interattivo... Quando si parla di capolavori, il primo pensiero va all'arte, ma che dire delle imprese sportive?»

Mauro Berruto
Ex Ct Nazionale Pallavolo





Il tuffatore della tomba di Paestum. Un meraviglioso affresco protagonista dello spettacolo

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato